

**PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE DEL  
MINISTRO PER LE FINANZE.**

**VEGEZZI, ministro per le finanze.** Ho l'onore di rassegnare alla Camera, di conserva col ministro per la guerra, un progetto d'articoli addizionali alla legge di stanziamento di nuovi fondi pel Ministero della guerra, per l'esercizio del 1860, già presentato nella tornata del 1° di maggio; ed ho l'onore nello stesso tempo di presentare uno schema di legge per l'approvazione d'una convenzione tra le finanze dello Stato e il patrimonio particolare di S. M., per la cessione a questo del podere del *Basso Parco* del territorio di Venaria Reale. (V. vol. *Doc.*)

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questi due disegni di legge che saranno stampati e distribuiti.

In quanto allo schema che si riferisce ad una legge, per l'esame della quale è già stata eletta una Commissione, e che non sarebbe altro che un'aggiunta di spesa a quella inscritta nello stesso disegno di legge, io proporrei che fosse inviato alla stessa Commissione per guadagnar tempo.

Non essendovi osservazioni in contrario, sarà mandato alla stessa Commissione.

Il ministro pei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**PRESENTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE  
DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.**

**JACINI, ministro dei lavori pubblici.** Ho l'onore di presentare alla Camera due disegni di legge: uno riguarda la privativa ed una nuova tariffa postale da applicarsi a tutto il regno; l'altro concerne la convenzione avvenuta fra il Governo di S. M. e la compagnia delle strade ferrate lombardo-venete e dell'Italia centrale, intesa a costituire separatamente l'amministrazione delle linee lombarde e dell'Italia centrale, ed a scinderla affatto dall'amministrazione delle linee comprese nei domini austriaci. (V. vol. *Doc.*)

Io chiederei che questo schema di legge fosse dichiarato d'urgenza.

La rete delle strade ferrate, a cui si riferisce questa convenzione, ha un'estensione di oltre 800 chilometri; essa abbraccia la Lombardia, l'Emilia ed anche in parte la Toscana; contiene la linea di congiunzione del regno forse la più importante sotto l'aspetto strategico e militare; eppure quest'importantissima rete dipende tuttora, in via legale, da un Consiglio di amministrazione austriaco, da un'assemblea che è tenuta a raccogliersi periodicamente a Vienna per deliberare sotto gli auspicii del Governo austriaco.

Io credo che questa considerazione, indipendentemente da ogni altra, sarà atta ad ottenere il voto favorevole della Camera per l'urgenza che ne domando. (*Segni di assenso*)

Mi resterebbe a giustificare il fatto di aver tardato sino ad oggi a presentare questo disegno di legge. Al quale riguardo dirò che, quantunque io abbia iniziato le trattative fino dal febbraio ultimo scorso, non si poté venirne così presto a capo pei molti scogli che s'incontrarono per via.

La decisione doveva essere presa dall'assemblea degli azionisti, la quale non doveva raccogliersi se non al 30 aprile o al 1° maggio in Vienna, come difatti avvenne.

Quest'assemblea delegò pieni poteri al Consiglio di amministrazione, il quale li rimise ad un suo rappresentante, e

solo questa mattina siamo pervenuti a sottoscrivere questo atto, che mi affretto di presentare alla Camera, pregandola di volerlo prendere in sollecita considerazione.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questi due schemi di legge.

Quanto al secondo, quello cioè concernente la convenzione tra il Governo di S. M. e la compagnia delle strade ferrate lombardo-venete, se non vi sono osservazioni in contrario, si intenderà dichiarato d'urgenza, a senso della domanda fattane dal signor ministro.

Questo disegno di legge sarà immediatamente stampato e distribuito ai signori deputati; però, siccome la relazione che lo precede è alquanto lunga, non so se si potrà avere in pronto per domani.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** La composizione tipografica n'è già incominciata.

**PRESIDENTE.** In questo caso si farà ogni diligenza perchè e questo ed altri schemi di legge pure importanti, che sono in corso di stampa, siano distribuiti domani. È inteso pertanto che gli uffici sono convocati per domani stesso alle ore 11.

Ora pregherò la Camera di voler istabilire il giorno in cui dovrà cominciare la discussione della legge sul prestito di 150 milioni. La relazione fu presentata ora, e domattina potrà essere distribuita a tutti i deputati. Io proporrei che si ponesse all'ordine del giorno di mercoledì. In tal modo vi sono circa trentasei ore di tempo per leggere la relazione e prepararsi alla discussione.

Se non vi sono osservazioni in contrario, resta inteso che questa proposta di legge sarà messa all'ordine del giorno di mercoledì. (*Segni di assenso*)

Il deputato De-Blasis chiede alla Camera un congedo di cinque giorni per affari di famiglia.

(È accordato.)

Così pure i deputati Federico Odorici e Angelo Grossi scrivono che per urgenti affari di famiglia abbisognano di un congedo di dieci giorni.

(È accordato.)

Debbo parimente annunciare che il deputato Giuseppe Pellegrini chiede gli sia prorogato di qualche giorno il suo congedo che scade domani.

Se non vi sono opposizioni, gli si potrà accordare una proroga di dieci giorni.

(È accordata.)

**DISCUSSIONE SULLO SCHEMA DI LEGGE RELATIVO  
ALL'ESPOSIZIONE AGRARIA E INDUSTRIALE DI  
FIRENZE.**

**PRESIDENTE.** È all'ordine del giorno il disegno di legge per una esposizione agraria e industriale da tenersi in Firenze nell'anno 1861.

Darò lettura dello schema della Commissione:

« Art. 1. Nel settembre del 1861 si aprirà a Firenze una esposizione dei prodotti agricoli e industriali d'Italia.

« Art. 2. Una Commissione da nominarsi per decreto reale sarà incaricata della direzione e sorveglianza dell'esposizione.

« Art. 3. È stanziata nel bilancio pel 1861 del Ministero di agricoltura e commercio una spesa straordinaria di L. 150,000 da applicarsi in apposita categoria n° , colla denominazione: *Esposizione agraria e industriale del 1861.*